

N.

LA DEPUTAZIONE

ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

DI *Legnaro*

La CARNE di VITELLO bella e buona dal giorno *2. Maggio* sino a nuovo ordine si dovrà vendere nel Comune di *Legnaro* Provincia di Milano, per ogni libbra d' once 28. Centesimi 86

La CARNE di MANZO egualmente bella e buona per ogni libbra come sopra d'on-
oe 28 Centesimi 71

I Macellari che non terranno questa Meta affissa in Bottega od alla Panca in luogo che da ognuno possa essere vista e letta comodamente;

Che defrauderanno i compratori nel peso;

Che addomanderanno, riceveranno od addebiteranno un prezzo maggiore di quello prescritto nella presente Meta anche da chi volesse darlo spontaneamente;

Che non peseranno le Carni di Manzo e di Vitello separatamente l'una dall'altra;

Finalmente che in qualsivoglia altro modo contravverranno nell'esercizio di questo traffico alle relative Leggi e Regolamenti, saranno puniti a mente delle Leggi e Regolamenti medesimi.

Dato nel Comune di *Legnaro* il *27. Febbrajo*

18 *99*

LA DEPUTAZIONE }

Dalla Tipografia di Giovanni Croci.

Prospetto delle Licenze di Polizia per gli Esercizj d'Albergo, Osterie
 per l'anno 1847 e che si tramettono al G. R. Commissaria
 Don F. B. Direzione Generale di Polizia il 16 Luglio 1847 N. 14

Denominazione dell' Esercizio	Emesse nell' anno		Confronto lire		Licenze emesse per l'anno 1847	
	1846	1847	più	meno	n.º pag.	Cognome o Nome dell' Esercitante
Csterie	6	6	—	—	1. Legnani Maria 2. Pado Gaspere 3. Palmoraghi Beresa 4. Sabbie Giuseppe 5. Botelli Carlo per l'istesso de' minori fu' Carlo 6. Piatti Antonio	
Pettole	5	5	—	—	7. Primi Marco 8. Caniciani Angelo 9. Endi Pietro 10. Fucoli Giulietta per l'istesso qual Antonio de' 11. Monti Antonio	
Caffè	1	2	1	—	12. Palmoraghi Luigi 13. Tabatta Domenico	
Vendita di Liquori al minuto	10	10	—	—	14. Giovanelli Giuseppe 15. Guarisco Luigi 16. Palmoraghi Francesco 17. Nobara Giovanni 18. Giardini Carlo 19. Palmoraghi Giuseppe 20. Moritoli Paolo 21. Aggrini Elisabetta 22. Dell'acqua Giovanni 23. Aldrini Carlo	

Legnano 2 Luglio 1847
 Il Deputato Pubblico
 Mattelli

Documento n. 16: Prospetto degli esercizi pubblici esistenti nel borgo (1847).

Non c'è la televisione: proliferano i luoghi di ritrovo per il tempo libero.
 (1) ... allargio a possibilità di gioco a carte.

di Pietro Caffè G. I. Immissio del Diputato Teletico del Borgo di S. Leonardo
 di Pado al per proprio sito giusta le prerogative contenute nella Legge
 319.

Ubicazione		Altre particolari concessioni	Osservazioni
Contrada	N.º Civici		
Sempione	90	L'apertura sociale sino alla notte ed giuochi di commercio (una carta)	
S. Domenico	151	Giuochi di commercio con carta e lotteria	
S. Maggiore	87	L'apertura sociale sino alla notte ed giuochi di commercio (una carta)	
S. Maria	74	L'apertura D. Giuochi di commercio una carta	
Lauro	18	L'apertura D. giuochi di commercio con carta	
Magnani	32	L'apertura D. giuochi di commercio una carta	
Sempione	195		
Sempione	146		
S. Maria	46		
S. Maria	99		
Montecitorio	20		
Montecitorio			
Prata Grande	5	L'apertura sociale sino alla notte ed giuochi di commercio una carta	
S. Maggiore	85	L'apertura D. Giuochi di commercio con carta	Apr. la licenza concessa a favore di Domenico Tavello all'83. Somministrata il 1921, del 28 Feb. 1840
Sempione	203		
Sempione	193		
S. Domenico	149		
S. Maggiore	184		
S. Maggiore	99		
S. Montecitorio	72		
S. S. Domenico	144 1/2		
Alle Grazie	40		
S. S. Pollicina	15		
S. S. Pollicina	9		

Gran parte dei locali pubblici é ubicata in centro, se non proprio in piazza, almeno in contrada Maggiore, ora Corso Magenta, o lungo il Sempione.

- (1) Osteria: luogo pubblico, piuttosto popolare, con mescolta di vino, dove si servono anche i pasti.
- (2) Bettola: sinonimo di osteria, che ha acquistato con l'andar del tempo, un significato un po' spregiativo. Solitamente si usa per indicare un luogo in cui é permesso urlare e metter su baruffa.

3494



1849

PROCLAMA.

Avendo per diversi casi potuto convincermi che molti di coloro i quali, in seguito agli avvenimenti dello scorso anno, o sono fuggiti dai loro Corpi, o si sottraggono al dovere di entrar in essi, -- forviati da false lusinghe di malintenzionati, ed anche non edotti del seguito generale perdono e dell'ammnistia graziosissimamente accordata da Sua MAESTÀ; -- nell'intento altresì di render meno grave ai Comuni ed alle famiglie l'obbligo di risarcimento loro imposto con mia Ordinanza 9 febbrajo anno corrente, ho trovato di protrarre fino a tutto il 30 aprile prossimo venturo il termine già spirato del perdono generale pei disertori, e di ordinare che quei disertori dell'I. R. Armata in Italia, i quali fino a quel giorno si presenteranno ad un'Autorità Civile o Militare qualsiasi, quando non pesi su di essi la colpa di altro delitto, sien tenuti all'intutto esenti da punizione.

S'intende che la partecipazione agli avvenimenti dello scorso anno, pei quali Sua MAESTÀ I. R. si è già degnata di accordare l'ammnistia, non è del novero di quei delitti pei quali s'incorre ancora una responsabilità in faccia alla legge.

Milano, il 10 marzo 1849.

RADEZKY,
FELD-MARESCIALLO.

Dell'Imp. Regia Stamperia.

Tipo dimostrante la nuova fabbrica, che intendo di far erigere il Sig. Antonio
 Pallavicini in Segnano di contio ad un Orto del Sig. Crespi
 da Torchi; ebrato nella forma di Segnano in Maschia a jante del M. 1515.

Spiegazione

La pianta è in la in raspo e la nuova fab-
 brica, che intendo di far erigere

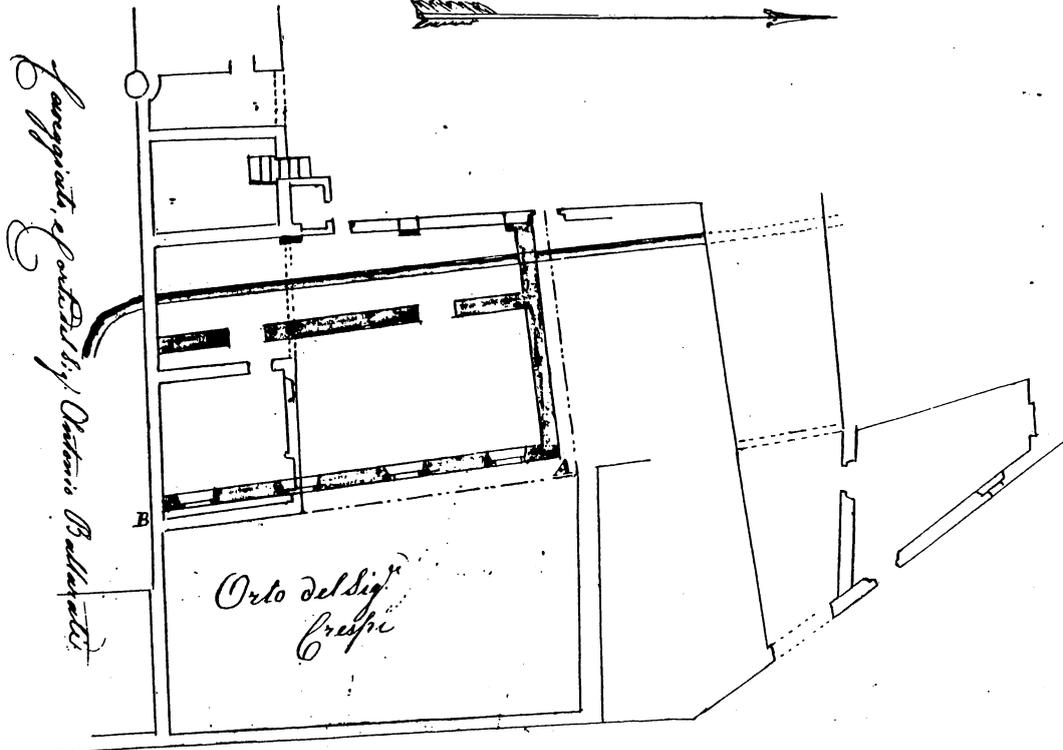
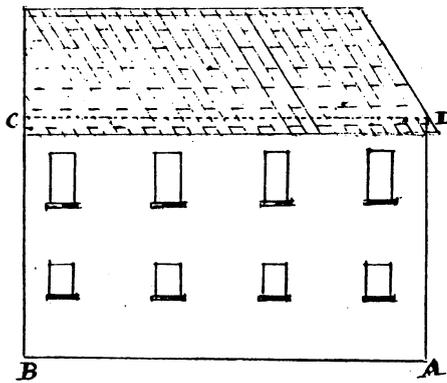
A. B. Pianta del muro parallela all'Orto
 del suddetto Sig. Crespi

A. B. C. D. Altezza del muro segnata per l'angolo
 del muro A. B. dell'altezza. Orario di 14 fen. sotto
 alla radice del tetto, con otto finestre e grande
 stivante acqua verso l'orto del detto nominato
 Sig. Crespi della larghezza di 15. Orario di fab-
 brica di Milano

Perito Orsivigli 16. Ottobre 1852

Crespi Donatino

Autore della pianta



Per il piano, e per le altezze